

RIVISTE / JOURNALS

a cura di Niccolò Scaffai

RIVISTE DI COMPARATISTICA

COLLETTIVO R ATAHUALPA. *Quadrimestrale di poesia. Organo ufficiale dell'Associazione culturale «Atahualpa»,* a. XXXIX, n. 10-12 (nuova serie), gennaio-dicembre 2009 direttore responsabile: Luca Rosi, via D. Cirillo 17 – 50133 Firenze.

Il nuovo numero della rivista si apre con un bel saggio di Lucia Valori (*Il colore della brezza. Senso e sensibilità nella poesia di Olvido García Valdés*), in cui viene esplorata la natura pittorica della poesia valdesiana; è ancora Valori a firmare le traduzioni che corredano lo scritto. Tra i «Percorsi» poetici, si segnala la voce di Filippo Nibbi (*Fantastica in esercizio. Buio alle stelle*), mentre nei «Contesti» Giovanni Pestelli si sofferma su un capitolo importante della storia culturale fiorentina e italiana: le edizioni Vallecchi, il cui catalogo (1919-1947) è stato curato recentemente da Luca Borioni.

(Niccolò Scaffai)

HEBENON. *Rivista internazionale di letteratura,* a. XV, serie IV, nn. 5-6, aprile/novembre 2010. Fondatore e direttore Roberto Bertoldo, via De Gasperi 16, 10010 Burolo (Torino), e-mail: hebenon@hebenon.com.

Il numero si apre con una rassegna sulla letteratura lituana, presentata da Adriano Cerri, cui si devono anche le traduzioni degli autori esaminati: Donelaitis, Ivanauskaitė, Granauskas. Molto ampio è l'orizzonte geografico in cui si collocano anche i successivi contributi, dedicati a poeti cechi, finlandesi, tedeschi. Da segnalare, per il suo taglio comparatistico, lo scritto di Arturo Lascati e Francesca Tuscano su *La poetessa allo specchio. Anna Achmatova in due liriche di Ingeborg Bachmann e Pier Paolo Pasolini*.

(N. S.)

NEOHELICON. *Acta comparationis litterarum universarum,* tomus XXXVI, fasciculus 2, december 2009; tomus XXXVII, fasciculus 1, junius 2010. Budapest, Ménesi út 11-13, H-1118 Hungary, e-mail: neohelicon@iti.mta.hu

Nel fascicolo del dicembre 2009, un'ampia sezione è occupata da un interessante dossier sull'ecologia letteraria (*Beyond Thoreau: Literary Response to Nature*), branca degli studi comparatistici che ha prodotto negli ultimi anni notevoli risultati. Tra i contributi, si segnala quello di Serenella Iovino, che affronta la questione attraverso le pagine, tra gli altri, di Italo Calvino e Roberto Saviano. Una seconda sezione monografica è dedicata al tema *Cyberliteratures: a Global Perspective*. Tema centrale di molti dei saggi che compongono questa parte è la relazione tra media elettronici ed elaborazione del testo letterario.

Non meno interessante si presenta il fascicolo del 2010, interamente dedicato al 'paratesto', nella sua tipologia materiale e nelle funzioni che ricopre in relazione alla strategia del libro di cui fa parte. L'argomento, già al centro del noto *Seuil* di Genette, è qui declinato in base alle competenze di diversi studiosi, ora di formazione filologica (come Maria Antonietta Terzoli, che ha fondato l'Archivio della dedica italiana), ora teorica.

(N.S.)

TESTO A FRONTE. *Teoria e pratica della traduzione letteraria,* anno XX, n. 41, II semestre 2009, dir. Franco Buffoni, Paolo Proietti, Gianni Puglisi. Redazione: Marcos y Marcos, via Ozanam 8, 20129 Milano, www.marcosy-marcos.com

Nel *carnet* dei saggi di teoria della traduzione che la rivista offre spiccano, tra gli altri, quelli di Jean-René Ladmiral (*Il 'salto mortale' del tradurre*), sul concetto di 'deverbalizzazione'; e quello di Simone Giusti (*Poesia 'versus' traduzione*), che prende avvio argutamente da uno scritto di Primo Levi che ha al centro l'idea di un 'traduttore automatico'. Al saggio di Giusti fa da *pendant* o piuttosto da controcanto lo scritto di Giovanni Nadiani (*Verso una poetica traduttiva informatizzata*). Pierluigi Cuzzolin si ferma invece sulle traduzioni del *Satyricon*, prendendo spunto dalla recente versione dell'opera latina allestita da Monica Longobardi. In coda alla sezione, è quasi un dossier di storia della critica sulla traduzione quello che allinea i contributi di due maestri del passato come Francesco Flora e Mario Fubini. Nel «Quaderno di

traduzioni», Giovanni Raboni restituisce in italiano *The Square* di John Linton e Buffoni *Behold the Infant* di Auden.

(N.S.)

RIVISTE ITALIANE

ANTEREM. *Rivista di ricerca letteraria,* a. XXXIV, n. 78, giugno 2009, via Zambelli 15, 37121 Verona, e-mail: direzione@anteremedizioni.it.

Il soggetto a cui è dedicato il numero viene riassunto nella formula *Le poetiche del pensiero*. È l'editoriale di Flavio Ermini che illustra il senso della proposta: «È una conoscenza impropria quella dell'arte poetica... Una conoscenza non influenzata da apparati categoriali. Un'esperienza estetica fondata su una comprensione sensoriale».

L'argomento è declinato dalla prospettiva di autori e critici diversi: da Hölderlin, di cui parla Pascal Gabellone, a Ponge, del quale si pubblica *My creative method*, nella traduzione di Adriano Marchetti; da Leopardi, di cui Bonnefoy volge qui in francese *L'infinito* (seguito da un commento di Remo Bodei) a Paul Celan, nella traduzione di Ajazzi Mancini.

(N.S.)

ATELIER. *Trimestrale di poesia critica letteratura,* a. XV, n. 60, dicembre 2010, c.so Roma 168, 28021 Borgomanero (NO), www.atelierpoesia.it.

Nel suo provocatorio editoriale, Andrea Temporelli si rivolge alla generazione dei poeti nati negli anni Ottanta, per incitarli a manifestare con maggior energia il senso della loro ricerca e a trovare una collocazione riconoscibile all'interno dell'attuale 'repubblica delle lettere'. A seguire, un dossier su Andrea Zanzotto introdotto dalla nota biografica di Luigi Metropoli. È di Giuliano Ladolfi il saggio sulla *flânerie* linguistica del poeta di Pieve di Soligo, a cui il critico dedica pagine che si vogliono 'non allineate' al giudizio prevalente della critica: «Zanzotto» scrive Ladolfi «è la prova che il vuoto non produce altro che vuoto, che l'eludere il problema non ne comporta automaticamente la soluzione, che ogni diagnosi sbagliata conduce al fallimento».

Sul versante poetico, si segnalano inoltre gli interventi critici su Roberto Amato, del quale vengono pubblicati diversi testi. (N. S.)

CAFFÈ MICHELANGIOLO. Lettere Scienze Arti Cinema. Accademia degli Incamminati. Quadrimestrale, anno XIV, n. 3, settembre-dicembre 2009. Direttore: Mario Graziano Parri, redazione: via Livorno 8/32, 50142 Firenze, e-mail: caffè@polistampa.com

Dopo l'editoriale di Mario Graziano Parri sulle condizioni e le risorse del romanzo nella società contemporanea, la rivista ospita un interessante colloquio tra la scrittrice Silvia Ballestra e Monica Venturini. La sezione poetica contiene versi di Giacomo Trinci («*Tutto continua uguale, dopo*»), di Anna Elisa De Gregorio («*La distrazione della bellezza*»), di Roberto Maggiani («*Una fallita impresa*») e di Ida Vallerugo («*Impressioni*»).

Si segnala, infine, l'articolo di Elena Frontaloni sugli ultimi due volumi dei «Meridiani» Mondadori sul *Giornalismo italiano* curati da Franco Contorbia.

(N.S.)

ERBA D'ARNO. Rivista trimestrale, n. 118-119, autunno-inverno 2009-2010. Direttore: Aldemaro Toni. Sede: piazza Garibaldi 3, 50054 Fucecchio, www.ederba.it.

È Franco Loi la prima voce poetica di questo numero; i versi che ne vengono presentati sono quelli di *Angel*, un poema le cui prime quattro parti vennero pubblicate da Mondadori nel 1994 e in cui Loi sperimentava un dialetto mescolato con influenze diverse, dal milanese al romanesco, passando per il genovese. Da segnalare, nella sezione «Note e rassegne», lo scritto di Luca Lenzini su Renzo Gherardini, poeta che debuttò nel 1952 con la raccolta *Poesie* e che ha pubblicato le sue ultime sillogi appena nel 2009. Erede della lezione di Betocchi, Montale, Parronchi, Renzo Gherardini ha saputo trovare una propria voce, per quanto riguarda sia l'assetto metrico che quello tematico.

(N.S.)

L'IMMAGINAZIONE. Rivista di letteratura, a. XXVI, n. 259, dicembre 2010. Direttrice: Anna Grazia D'Oria. Redazione: via Umberto I, 51 - 73016 S. Cesario di Lecce; e-mail: agdoria@manneditori.it.

Nel nuovo numero, la rivista presenta, tra l'altro, poesie di Alberto Casadei, critico e storico della letteratura, docente all'Università di Pisa, che di recente ha pubblicato testi creativi. Queste ultime prove condividono uno sfondo che coincide con il gioco del calcio, colto attraverso momenti e occasioni memorabili intorno a cui si coagula la coscienza dell'io. Ai versi di Casadei seguono quelli dialettali di Fabio Franzin, quelli di Ivo Prandin e di Mario Rondi. Nella sezione delle recensioni, si segnalano quella di Alida Airaghi su *Bestia di gioia* di Mariangela Gualtieri e quella di Antonio De Marchi-Gherini su *Paesaggi inospiti* di Giampiero Neri.

(N.S.)

KAMEN'. Rivista di poesia e filosofia anno XX, n. 38, gennaio 2011, red. Viale Vittorio Veneto 23, 26845 Codogno, e-mail: amedeo.anelli@libero.it

Curata in questo numero da Daniela Marcheschi, la sezione «Poesia» è dedicata a Magnus William-Olsson. Nato a Stoccolma nel 1960, William-Olsson, poeta, scrittore e critico è in un certo senso autore *unius libri*: la sua tendenza è infatti quella di riunire in uno stesso macrotesto antologico le precedenti raccolte. Vari sono i testi che il lettore italiano ha qui a disposizione: *Pindaro, Callimaco, Botticelli difeso, Il Nome* e altri ancora. La stessa Marcheschi firma poi il saggio sul tema *Antico e moderno nella poesia di Magnus William-Olsson*, in cui si parla tra l'altro del rapporto tra poesia e musica nei versi dello svedese.

(N.S.)

POESIA E SPIRITUALITÀ. Semestrale di ricerca transdisciplinare, dir. Donatella Bisutti, a. III n. 5, dic. 2010, pp. 318 con cd.

Il numero annuncia il trasferimento in Portogallo dei processi di impaginazione e stampa e pubblica un discorso di Marzi Guzzi sul tema cardine della rivista (in particolare sulla poesia come sperimentazione conoscitiva dell'ulteriorità), un dossier su Poesia e Filosofia risultato di una tavola rotonda alla Casa della Poesia di Milano con brevi ma intensi interventi di Tomaso Kemeny, Antonio Prete, Salvatore Natoli, la consueta antologia del poeta residente a Framura (quest'anno il turco Tuörul Tanyol) e un autosaggio di Giuseppe Conte sugli influssi orientali nella propria poe-

sia seguito da un poemetto sinfonico in quattro sezioni. Il Laboratorio di traduzione presenta un Levine in versione Bacigalupo e prose poetiche di Gilles Mentre tradotte da Vera Verdiani. Interessantissima l'antologia di poesie di monaci buddisti curata da Livia Candiani. La "voce nuova" è Matteo Veronesi, il Dossier dedicato alla Musica, opportunamente integrato da un cd con composizioni del franco-canadese Michel Guay ispirate a poesie del mistico indiano Kabir.

(Francesco Stella)

STEVE. Rivista di poesia, n. 38, I semestre 2010. Direttore: Carlo Alberto Sitta. Contatti: Edizioni del Laboratorio, via Fosse 14, 41121 Modena, www.lab-poesiamo.it

Tema del numero della rivista modenese è l'India, la grande «incubatrice del metafisico», come la chiama Carlo Alberto Sitta nello scritto iniziale (*Passaggi in India*), prendendo a sua volta spunto dalle note di Gregor von Rezzori su un suo soggiorno in India del 1990. Ed è proprio la relazione tra la dimensione metafisica e quella razionale a generare, secondo Jean Robaey, lo «sprofondamento nella parola» a cui si collega la poesia. Al centro di molti degli interventi qui raccolti c'è la discussione su *India minima* dello stesso Sitta. Ma il numero ospita anche una *Microautobiografia in versi* del noto etologo Giorgio Celli, di cui si pubblica qui anche un album fotografico. Da segnalare infine le poesie di Ernesto Livorni e di Elio Grasso.

(N.S.)

TRATTI. Da una provincia dell'impero, anno XXVI, n. 83, 2010. Direttore responsabile: Giovanni Nadiani, redazione: Corso Mazzini 85, 48018 Faenza (RA), info@mobydickeditore.it

La sezione «In cantiere» ospita tra gli altri i versi di Andrea Longega, già autore di *El tempo de i basi* per le Edizioni d'If (2009); di Leila Falà, delicatamente minimalista nella scelta dei soggetti (come nel suo *Catalogo dei mobili casalinghi*); di Vanessa Sorrentino, che si ispira a oggetti e figure della tradizione fiabesca; di Carlo Falconi, poeta in lingua e in dialetto romagnolo. Tra gli autori stranieri, trovano qui spazio l'austriaco Bernhard Widder e l'irlandese Maurice Scully.

(N.S.)